

*segue da pag. precedente*

dolce, amabile, aveva quel modo di parlare, quell'accento... E ci faceva sentire grandi- continua ancora Laura nel suo racconto- ci dava importanza, teneva una lezione socratica, tutta costruita sul dialogo. Facevamo latino. Abbiamo studiato Dante, la poesia del '900, Ungaretti, Saba, Palazzeschi, autori che non ho più studiato nemmeno al liceo. Pascoli anche, Carducci invece non gli piaceva molto. Quando andò via l'ultimo trimestre stava scrivendo 'Ragazzi di vita' per partecipare al Premio Strega e restammo molto addolorati tutti quanti".

Anche Elide Di Giulio, che oggi vive ad Ostia e non ha più incontrato gli studenti di Ciampino, ha frequentato la terza media con Pasolini, e ricorda con rammarico di non averlo più visto: "Era molto severo con i maschi, ma con noi ragazze era più dolce. Mi chiamava Elide con l'accento sulla I, diceva che si pronunciava così". Della morte Elide viene a sapere, come tutti, dalla televisione e resta sconvolta: "Per me era una persona educatissima, di buon senso e tutte le cose venute fuori credo siano state per la cattiveria e l'invidia di chi gli stava intorno. Per noi ragazzi era uno di famiglia, anche se sapevamo che era già sulla strada di diventare famoso".

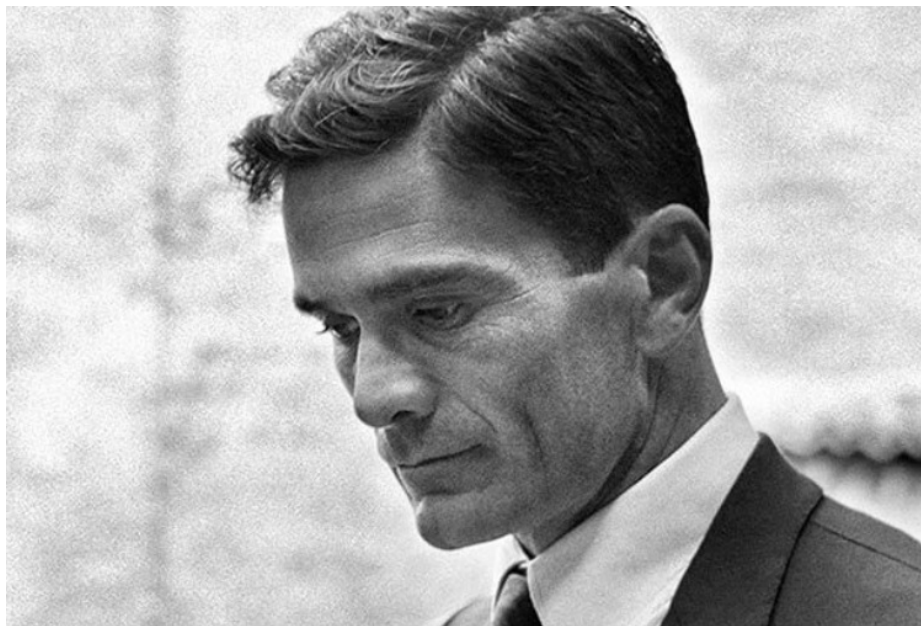


Memorie che riaffiorano, ancora oggi. Un luogo magico, una scuolletta con un protagonista assoluto in grado di interessarli come, peraltro, qualunque insegnante dovrebbe saper fare. Una tregua, un bagliore in questa periferia di Roma; un piccolo miracolo che li

ha tenuti uniti e fatti crescere, con idee diverse, le loro idee, ma consapevoli della comune matrice.

Come ha detto il presidente Mattarella a proposito di Pasolini: "Gli è appartenuta la dimensione dell'impegno civile dell'intellettuale, a servizio della società". La scuola, nei diversi luoghi ove Pasolini ha fatto il professore, ha fatto parte di questo impegno civile.

Enzo Lavagnini



## Mi alzo alle sette, vado a Ciampino!

La prima casa dove ha abitato Pasolini è a Rebibbia, in via Giovanni Tagliere 5. Tra quelle mura sono nati i 'Ragazzi di vita' (1955) scritto mentre attraversava Roma per recarsi a Ciampino. Così descriveva Pasolini la sua prima abitazione: "Abitammo in una casa senza tetto e senza intonaco, una casa di poveri, all'estrema periferia, vicino a un carcere. C'era un palmo di polvere d'estate, e la palude d'inverno. Ma era l'Italia, l'Italia nuda e formicolante, coi suoi ragazzi, le sue donne, i suoi "odori di gelsomini e povere minestre", i tramonti sui campi dell'Aniene, i mucchi di spazzature: e, quanto a me, i miei sogni integri di poesia".

In un villino a due piani che costituiva l'unica scuola media di Ciampino, allora frazione di Marino Laziale, ora comune e al posto del villino una palazzina condominiale, proprio Pasolini si trovò ad insegnare lettere. A chiamarlo a lavorare nell'unica scuola media del paese fu il poeta abruzzese Vittorio Clemente (all'epoca ispettore scolastico), che caldeggiò il suo nome. La gratitudine di Pasolini per il poeta abruzzese è espressa nelle righe scritte in "Ritratti su misura di scrittori italiani" (a cura di Elio Filippo Acrocca, Sodalizio del Libro, 1960): «Nei primi mesi del 1950 ero a Roma con mia madre. Ero disoccupato, ridotto in condizioni di vera disperazione: avrei potuto anche morirne. Poi, con l'aiuto del poeta in dialetto abruzzese Vittorio Clemente trovai un posto di insegnante in una scuola privata di Ciampino,

a venticinquemila lire al mese».

Nell'ottobre del 2019, per iniziativa di Nicola Viceconti e Patrizia Gradito, (**Diari di Cineclub** media partner) è stata affissa la targa a memoria permanente al civico 21 di Via Principessa Pignatelli, dove tra il 1951 e il 1954 Pasolini ha insegnato. Tra i suoi allievi, Vincenzo Cerami, il futuro scrittore, poi diventato suo grande amico, che lo ebbe per i tre anni delle scuole medie come professore di letteratura.

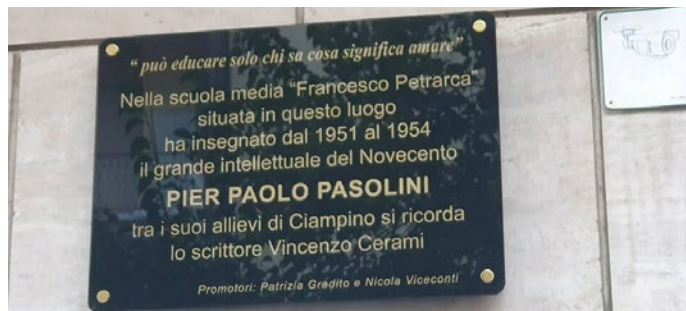
A Ciampino ora c'è l'Archivio Pier Paolo Pasolini Ciampino - Roma che ha sede presso la Biblioteca comunale Pier Paolo Pasolini di Via 4 Novembre (Tel. 06.7911619 - Email: [archiviopasolini@comune.ciampino.roma.it](mailto:archiviopasolini@comune.ciampino.roma.it)) con queste competenze:

Istituito dal Comune di Ciampino nel marzo 2015, l'Archivio Pasolini di Ciampino, si occupa stabilmente di ricercare e conservare le memorie locali e della fascia delle borgate romane riferite a Pasolini e ai suoi anni, con l'intento di sviluppare l'acquisizione di un'aggiornata ed esaustiva bibliografia, seguire tesi di laurea ed organizzare occasioni di approfondimento ed eventi, anche in collaborazione con enti pubblici ed istituzioni universitarie. Ospita (da luglio 2016) un "Fondo Claudio Caligari", donazione della casa di produzione Kimera di Roma, in via di catalogazione.

DdC



Roma, Rebibbia, via Giovanni Tagliere 5, la prima casa di Pasolini



Ciampino, ottobre 2019, affissa la targa a memoria permanente al civico 21 di Via Principessa Pignatelli, dove tra il 1951 e il 1954 Pasolini ha insegnato lettere